



REGIONE DEL VENETO

**PROGETTO PICCOLE DOSI DI BEN-ESSERE
APPROVATO E FINANZIATO IN BASE AL DGR 493/2024**

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente FONDAZIONE AVAPO

Codice Fiscale 90159680272 con sede legale in viale Garibaldi n.56

CAP 30173 Comune VENEZIA Pr. VE Telefono 3392877879

E-mail Ente info@fondazioneavapo.it

PEC Ente fondazioneavapo@pec.net

2) DURATA

01.01.2025 – 31.12.2025

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto:

Il Registro Tumori Veneto riporta che il numero di casi di tumori rilevati nel proprio territorio nel 2020 è pari a 29.621, cifra coerente con quella rilevata nei periodi precedenti. Ad un numero così elevato non corrisponde la presenza massiccia sul territorio di spazi/ iniziative in cui le persone che si confrontano con la diagnosi di malattia possano sperimentare relazioni e attività che le vedano parte attiva di un progetto di utilità comune, spazi “di respiro” adeguatamente monitorati in cui sentirsi compresi perché costituiti da persone con esperienze simili con le quali sia possibile confrontarsi, ma che puntano l’attenzione ad attività e momenti nei quali la malattia non è l’elemento focale. Pur essendo universalmente noto che stili di vita ed abitudini alimentari scorrette favoriscono l’insorgenza di patologie neoplastiche, dal sito della Fondazione Veronesi si rileva che tra i 15 e i 19 anni fuma quotidianamente 1 ragazzo su 5 e, nel 2021, 3 milioni di italiani tra gli 11 e i 25 ha dichiarato di assumere bevande alcoliche in modo compulsivo: nella fascia più giovane, tra gli 11 e i 17 anni il 17% dei maschi e il 14% delle femmine dichiara di assumere alcol. Inoltre dagli ultimi dati pubblicati e rilevati dal Sistema sorveglianza PASSI si evince che nel Veneto il 42% della popolazione tra i 18 e i 69 risulta sovrappeso. A ciò si aggiunge che gli screening oncologici, che costituiscono strategie efficaci di prevenzione in quanto potrebbero evidenziare la malattia nelle sue fasi iniziali, hanno adesione molto bassa: secondo gli ultimi dati pubblicati dall’ULSS 3 nel 2023, solo il 50% delle persone alle quali è stato spedito l’invito per lo screening al colon retto ha risposto in modo positivo.

Rilevazione dei bisogni:

A livello territoriale quattro sono i bisogni rilevati da questa Fondazione:

- 1 “Spazi di ascolto” nei quali le persone colpite da cancro e/o da malattie inguaribili si possano sentire accolte, orientate circa la priorità nelle scelte da operare, supportate nell’affrontare iter di tipo burocratico e informate in merito ai servizi esistenti di cui poter usufruire. Spazi appositamente strutturati nei quali siano favoriti momenti di incontro per facilitare l’instaurarsi di nuove relazioni umane e riscoprire la voglia e la forza di operare a fianco ed insieme ad altri perseguendo obiettivi comuni,
- 2 Raggiungere i più giovani, anche attraverso interventi nelle scuole, con iniziative che partendo dall’analisi delle motivazioni che inducono a determinati comportamenti, ne mettano in evidenza i rischi e propongano delle alternative maggiormente adeguate ad uno stile di vita sano attraverso il quale dimostrare rispetto per il proprio corpo.
- 3 Promuovere un esame delle cattive abitudini alimentari più diffuse per individuarne le ragioni e i luoghi comuni che accompagnano alcune scelte nutrizionali, evidenziandone le conseguenze, per giungere all’elaborazione di proposte alternative di facile realizzazione.
- 4 Percepire il proprio corpo come un amico di cui è necessario avere cura al fine di salvaguardarlo tramite percorsi di informazione sui segnali che il corpo può inviare, da non minimizzare o nascondere per timore di ciò che potrebbero

significare; si ritiene necessario agire congiuntamente su due piani che considerino i meccanismi controllati dalla nostra psiche e ciò che tramite la conoscenza e la razionalità, può aiutarci a dominarli.

ATTIVITA' PREVISTE

1-Organizzazione di “sportelli dedicati” per la diffusione di materiale informativo relativo a diritti e benefici e la promozione di iniziative inerenti occasioni di incontro, presso la sede di Fondazione e/o nel territorio, per persone che stanno vivendo situazioni di solitudine derivanti da lutti e/o da percorsi di malattia, al fine di prevenire l’isolamento sociale.

2 - Costituzione di gruppi di mutuo-aiuto in cui i partecipanti siano accomunati da interessi/abilità, che promuovano l’instaurarsi di nuove relazioni e legami di amicizia.

3 - Coordinazione degli incontri e delle attività dei gruppi che si sono costituiti, per coinvolgere i singoli nel sentirsi parte attiva di un progetto di utilità sociale attraverso la realizzazione di manufatti ideati con finalità solidaristiche.

4- Realizzazione di attività per piccoli gruppi, condotte da professionisti qualificati, che attraverso la musica, la scrittura, il movimento, la cura del corpo e l’analisi di vissuti interiori contribuiscano al superamento di esperienze di vita dolorose connesse con percorsi di malattia, assistenziali e di lutto al fine di prevenire l’isolamento sociale e l’evoluzione verso forme patologiche.

5- Organizzazione di percorsi/laboratori per Scuole di ogni ordine e grado che aiutino ad acquisire conoscenze su corrette abitudini alimentari

6 - Organizzazione di incontri/laboratori a tema che aiutino la cittadinanza ad acquisire maggiore consapevolezza in merito alle proprietà nutrizionali di alcuni alimenti, con particolare attenzione agli effetti sulle persone affette da patologia oncologica.

7 - Organizzazione di momenti esperienziali in cui conoscere produttori locali e realtà territoriali che si occupano di coltivazione e allevamento biologici.

8 - Offerta di consulenze individuali a persone affette da patologie oncologiche per mantenere un corretto apporto nutrizionale anche a fronte di effetti collaterali delle cure.

9 - Promozione dell’interesse verso l’importanza di corretti stili alimentari anche come forma di prevenzione, attraverso l’utilizzo di canali social, il periodico associativo, la realizzazione di un blog e la presenza a trasmissioni radiofoniche/televisive locali.

10 – Organizzazione di attività motorie di squadra per alunni di Istituti scolastici di II grado che sottolineino l’importanza del movimento fisico e del lavorare in squadra per raggiungere un obiettivo comune.

11 - Promozione presso la cittadinanza dell’importanza dell’esercizio fisico anche come forma di prevenzione, attraverso iniziative/momenti esperienziali in cui poter sperimentare una specifica attività motoria.

12 - Promozione dell’adesione alle campagne di screening proposte dall’Azienda Sanitaria Locale soprattutto in occasione di particolari momenti dell’anno (Ottobre Rosa, ecc.)

PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner per progetti interprovinciali e regionali.

Fondazione CARPINETUM

COLLABORAZIONI

Denominazione Ente		Descrizione attività e modalità di collaborazione
Comune Venezia	di	Partecipazione alle iniziative di "Ottobre Rosa" e "Marzo Donna" Organizzazione di Open Day per promuovere l'esercizio fisico
Comune Marcon	di	Partecipazione alle iniziative di "Ottobre Rosa" e "Marzo Donna"; Apertura sportello informativo e punto di ascolto per la cittadinanza; Organizzazione di Open Day per promuovere l'esercizio fisico

IMPATTO SOCIALE ATTESO

I possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento che si auspica di poter conseguire sono:

Benefici terapeutici derivanti dal gruppo di mutuo-aiuto: ritrovare la motivazione ad uscire dal proprio guscio di isolamento; riassaporare il piacere di condividere obiettivi comuni; sentirsi utili e valorizzati nel proprio impegno e partecipazione; acquisizione/affinamento di abilità personali; riscoperta del piacere dello stare insieme e di vivere momenti in cui i pensieri bui vengono accantonati; riduzione della solitudine; favorire l'instaurarsi di nuove relazioni di amicizia.

Dagli interventi in ambito alimentare/nutrizionale si pensa di conseguire: maggiore attenzione/rispetto verso il proprio corpo grazie a una alimentazione più consapevole e corretta; maggiore consapevolezza della stretta relazione esistente tra un corretto apporto dei cibi e la salute del corpo; consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione come forma di prevenzione.

Grazie agli interventi nelle scuole si mira a raggiungere i più giovani con i quali avviare un percorso che li aiuterà a riflettere e ad acquisire comportamenti consapevoli e rispettosi verso il proprio corpo.

Offrire l'accesso a titolo gratuito a servizi specifici quali quelli a carattere psicologico e nutrizionale ne allarga la fruizione a fasce di popolazione che altrimenti non avrebbero potuto accedervi in quanto molto costosi.

L'organizzazione di Open Day relativi ad attività motorie favorirà la sperimentazione di tecniche di movimento e la conoscenza di gruppi esistenti nel territorio, sollecitando alla partecipazione.

L'impegno nell'informare sull'importanza della prevenzione consentirà di promuoverla come strumento di salvaguardia della salute, favorendo il superamento di timori e reticenze indotte talvolta da luoghi comuni o da senso di onnipotenza soprattutto nei più giovani e da fatalismo nelle fasce adulte.

Le attività di aiuto solidale del volontariato possono portare allo sviluppo di relazioni più coese, inclusive e significative. Possono altresì stimolare la partecipazione e il coinvolgimento di nuovi volontari e sensibilizzare sull'importanza della cura del sé nei suoi molteplici aspetti; fisico, emozionale, relazionale, sociale.

L'esperienza può portare inoltre, allo sviluppo di nuovi progetti di coinvolgimento dei giovani.



REGIONE DEL VENETO

Il progetto ha margine di miglioramento e può essere riproposto nel tempo.

1. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.

Sottolineando il valore del sostegno che si può ricevere da parte di persone accomunate da esperienze di vita simili, le azioni indicate mirano a far trovare/ritrovare forme di benessere alterate dalla malattia e a sollecitare l'adozione di comportamenti che contribuiscano a mantenere la salute del corpo.

PIANO FINANZIARIO (ADP 2024)

Progetto:	PICCOLE DOSI DI BEN-ESSERE
Ente Proponente C.F.:	FONDAZIONE AVAPO ONLUS
In partenariato con - C.F.:	FONDAZIONE CARPINETUM

Sezione 2 - Dettagliare le Macro voci di Spesa

Cod. Macro voce	Cod. Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione	€ -00	
	A.1	Personale retribuito (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale progetto)	€ -00	
A		Totale spese Progettazione	-00 €	0,00%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	€ -00	
	B.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B) STAMPADI SPECIFICO MATERIALE INFORMATIVO DIVULGATIVO	€ 2 000,00	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 2 000,00	6,69%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)		
	C.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	- €	
	C.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)	- €	
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	- €	0,00%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	15.600,00 €	
	D.2	Acquisto e noleggio beni e attrezzature (specificare la natura del bene/attrezzatura correlate all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B = max 20% del costo totale PC PORTATILI, STAMPANTI E CELLULARI	1.500,00 €	
	D.3	Acquisto servizi accessori (specificare la natura del servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)	- €	
	D.4	Materiale didattico, materiale di consumo.	4.000,00 €	
	D.5	Spese di viaggio, vitto e alloggio personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	- €	
	D.6	Rimborsi spese volontari (per spese certificate di vitto, trasporto, spese telefoniche, ecc)	2.500,00 €	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	- €	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto	- €	
	D.9	Assicurazione destinatari	1.500,00 €	

	D10	Valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).	2.800,00 €	
	D11	Valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione di soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
D		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	27.900,00 €	93,31%
E		Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale del progetto)	- €	0,00%
	E.1.a	di cui costo del personale		
	E.2	Formazione	- €	
	E.2.a	di cui costo del personale		
	E.3	Ricerca	- €	
	E.3.a	di cui costo del personale		
	E.4	Altro (dettagliare)	- €	
E		Totale spese affidamento attività a persone giuridiche terze delegate	- €	0,00%
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1		- €	
	F.2		- €	
	F.3		- €	
F		Totale spese per altre voci di costo	- €	0,00%
		TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)	29.900,00 €	
G		Spese generali di funzionamento (max 10% del costo totale di progetto)	- €	0,00%
		TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	29.900,00 €	100,00%
		<i>di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del costo totale del progetto</i>	-	0,00%
		<i>di cui costo del personale (A.1+B.1+C.1+D.1+D.10+E.1a+E.2a+E.3a) max 70% del costo totale del progetto</i>	€ 17.800,00	59,53%
		<i>di cui spese per acquisti beni e attrezzature (D.2) max 20% del costo totale del progetto</i>	1.500,00	5,02%
		% di cofinanziamento a carico Ente/i	20%	
		TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE	5.980,00	
		TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHiesto	23.920,00	80,00%

Mestre., 21/06/2024

(Luogo e data)

[Firma]
FONDAZIONE VAPO ONLUS
C.F. 90159880272
Via Garibaldi, 56
30173 VENEZIA (ME)
(Timbro e firma)